



# Piccola storia dell'aeroporto "Arlotta" di Grottaglie Dal "DIRIGIBILE D.E." al "BOING 787"

di **Ciro De Roma**

Quando l'homo sapiens sapiens, abbandonato il mito di Icaro, inseguì il sogno di Leonardo e riuscì a conquistare il cielo con le prime macchine volanti, nel '900, secolo d'oro delle scoperte scientifiche e tecnologiche, pensò subito di trasformarle in strumenti di potere e di guerra e passò dai dirigibili, enormi e romantiche bolle di gas quasi inoffensive, ai temibili aerei con le armi a bordo. Infatti durante la prima guerra mondiale la Regia Marina Italiana, che credeva di tenere al sicuro le nostre navi alla fonda nel Mar Grande di Taranto e specie nell'inespugnabile suo piccolo mare, quando cominciò a temere che dal cielo potessero arrivare delle incursioni contro la flotta, pensò di dotarsi subito di un aeroporto nelle vicinanze con tutti gli opportuni mezzi di difesa e di offesa aerea.

La piana della masseria di Scasserba, posta ai piedi dell'ultimo gradino murgese a Grottaglie, a pochi chilometri dal Mar Piccolo e sulla traiettoria per Brindisi, fu ritenuta la sede più idonea per un aeroporto e pertanto negli anni 1915-'16 furono costruite le prime hangar per dirigibili e piccoli aerei. Da Scasserba, dove nel 1818 "papa Giru", il prete brigante, sparò le ultime cartucce prima di essere preso e giustiziato da un esercito mercenario, un secolo dopo cominciarono a partire gli aerei di una patria unita e libera. A "Campufreddu" la pista per gli aerei spaccava in due il prato verde del campo e le bianche pecore al pascolo non temevano più il rullio dei motori.

L'aeroporto prese il nome del

concittadino Vincenzo D'Amuri, medaglia d'oro, caduto qualche anno dopo in un incidente aereo, alla cui memoria Grottaglie dedicò lo stadio comunale. Nel frattempo il nostro aeroporto diventò Scuola Centrale di Pilotaggio per oltre duecento allievi di varie nazionalità e nel '39 dette prova di perfetta organizzazione militare, infatti dopo 23 minuti dall'ordine ed in sole 36 ore, con 40 trimotori fu in grado di trasportare in Albania un intero reggimento Granatieri di Sardegna. La protezione antiaerea era affidata a due



Il pilota, Tenente di Vascello, Marcello Arlotta

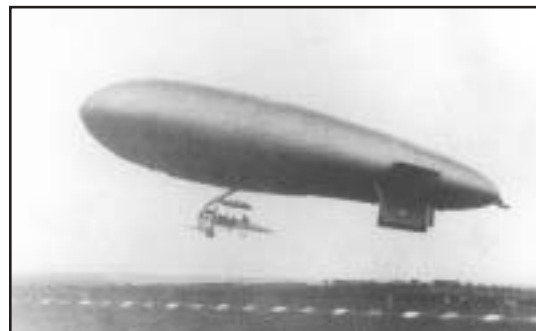
batterie della Milmar situate su due colli: al Capitolo sulla via di Montemesola (dove sta sorgendo un complesso edilizio) e l'altra sul Monte della Foggia (attualmente insediamento industriale). Durante la seconda guerra mondiale assunse il compito prevalente di protezione del porto di Taranto e di Brindisi e della città di Lecce. Quando però si aprì il fronte sui Balcani da Grottaglie parti-

Nel triste 1943 dal 4 giugno al 4 settembre l'aeroporto subì cinque pesanti bombardamenti che distrussero la gran parte degli aerei italiani e tedeschi e le strutture aeroportuali. Le perdite umane furono rilevanti: 71 morti e 146 feriti. Presso il ponte ferroviario sulla gravina di Pensieri morirono 9 civili. La città fu risparmiata (tranne qualche bomba caduta nei pressi della casa di S. Francesco di Geronimo), ma era diventata deserta perché la maggior parte della popolazione si era dispersa alla men peggio nei casolari della campagna. Quelli che rimasero in paese, come il sottoscritto, ricordano gli allarmi delle sirene poste sulle Torre Maestra ed il fuggi fuggi notturno verso quella specie di rifugio nella grotta sotto la stessa Torre. Poco dopo l'8 settembre l'aeroporto fu occupato dalla RAF inglese che lo tenne sino al dicembre dello stesso anno. Subentrarono gli americani del 449th gruppo bombardieri che ne fecero la base operativa più importante sino alla fine della guerra. Il cinema-teatro "Impero" in via Diaz, dove nei primi anni di guerra si erano susseguiti spettacoli di varietà delle migliori compagnie italiane per i militari in armi, subito dopo l'occupazione alleata cambiò il suo roboante nome in cinema-teatro "Petraroli" e qui gli spettacoli continuarono con la partecipazione di grandi artisti italo-americani come Frank Sinatra. (Oggi purtroppo, quello storico unico cinema-teatro al centro della città, è stato demolito per concedere l'area di risulta ad una bassa speculazione edilizia).

Anche le nostre belle ragazze da marito, che negli anni pacifici prima della guerra consumavano i tacchi nello struscio polveroso di viale Principe di Piemonte nella speranza che qualche bel giovane sottufficiale dell'aviazione si accorgesse di loro e convolasse a giuste nozze, come è capitato a molte (perché il pane del governo è stato sempre più sicuro), subito dopo l'occupazione alleata misero nei loro sogni quello americano. A dicembre del 1950 finalmente si iniziò la ricostruzione dell'aeroporto nelle strutture e nei quadri con piloti dell'aeronautica ed osservatori della marina italiana. Si formò una nuova scuola di pilotaggio con allievi di varie nazioni. Nei primi anni sessanta l'enorme sviluppo industriale di Taranto, per la presenza dello stabilimento siderurgico Italsider, l'Agip ed il Cementificio, sentì la necessità di utilizzare l'aeroporto militare di Grottaglie anche per i voli civili e questo condominio tra pubblico e privato durò e si rafforzò nel tempo tanto da destare la rivalità degli altri scali civili pugliesi, specialmente di Brindisi. Purtroppo prevalsero gli interessi di clientele politiche e Grottaglie subì lo scorno. Oggi i ricorsi storici si prendono la ri-

vincita.

Il 10 settembre 1967 la pattuglia acrobatica dell'aeronautica, le famose "frece tricolori", si esibirono nel cielo dell'aeroporto di Grottaglie in uno spettacolo di alto profilo con la difficile manovra "incrocio bomba con riunione a rombo". Manifestazione che fu ripetuta il 5 maggio del '73 in occasione del cinquantenario della fondazione dell'aeronautica dinanzi ad oltre cinquantamila persone. Un gran numero di personalità è passato da questo aeroporto: capi di stato e di governo, manager italiani e stranieri, due papi: Paolo VI la notte di Natale 1968 per celebrare la S. Messa della Natività tra gli operai del centro siderurgico di Taranto e Giovanni Paolo II in visita pastorale il 26 ottobre 1989. Nel marzo del 1982 nel più vasto riordino dell'Aeronautica Militare sul territorio nazionale il distaccamento aeroportuale di Grottaglie fu soppresso e l'ultimo comandante il grottagliese T. Col. Cosimo Antonaci fu trasferito altrove. La Marina Militare acquisì in concessione d'uso l'intera base destinata alla stazione dei propri elicotteri e degli *Harrier*, i famosi aerei a decollo verticale. In tutti questi anni gli aerei e gli elicotteri del Soccorso Aereo si sono levati un numero infinito di volte per salvare persone e cose durante le calamità naturali più avverse e nei posti più impervi. Assistiamo tutti i giorni alle imprese umanitarie di questi eroi dell'aria ed esprimiamo loro tutta la nostra riconoscenza. All'inizio di questo terzo millennio il forte desiderio di un avvenire di pace e di collaborazione internazionale per il



bene dell'intera umanità ha forse dato l'avvio alla progettazione di grandi aerei civili tecnicamente avanzati per avvicinare il più possibile tutti i popoli della terra. L'Alenia Aeronautica, società della Finsider, partecipa con altre grandi nazioni, alla progettazione e costruzione di un aereo super efficiente che rappresenti la migliore soluzione delle varie aspettative delle più diffuse compagnie aeree civili: che sia molto capiente, che abbia grande autonomia, che consumi il meno possibile, che inquina poco e sia silenzioso.

Questo è il nuovo aereo da trasporto BOEING 787, che dominerà nella pace i cieli per le prossime decine d'anni. Questa volta la più grande impresa mondiale del settore approda sul nostro territorio e l'Alenia sceglie l'aeroporto di Grottaglie per costruire le fusoliere in fibre di carbonio di questo gigante dell'aria. Queste parti, costruite dalle nostre maestranze a tempo di record, imbarcate in quel grande cargo, che abbiamo visto atterrare sulla pista, appositamente allungata, martedì 20 marzo in una tempesta di vento e nevischio e rivisto partire due giorni dopo in una giornata di splendido sole, sono a Charleston,

dove sarà avvenuto un primo assemblaggio per poi passare a Seattle, sempre negli Stati Uniti, per le ultime rifiniture del Boeing 787. Quando tutto ciò sarà a regime ci saranno voli settimanali per poter soddisfare le prenotazioni di questi aerei, già dell'ordine di diverse centinaia, da tutte le compagnie di tutto il mondo.

Ci auguriamo che il grosso impegno di tante risorse pubbliche degli enti territoriali: Regione, Provincia e Comune di Grottaglie, profuse per la predisposizione logistica di questa base e per attrezzarla alla bisogna, non risulti nel tempo ingannevole, come tante cattedrali nel deserto, ma produca anche una ricaduta di lavoro e di benessere per tanti nostri giovani. Grottaglie assembla accanto alla sua produzione artistica della ceramica ed a quella di un'alta qualità dei prodotti agricoli, come l'uva da tavola e l'olio di oliva, anche questo nuovo filone industriale di tecnologia raffinata e guarda nel cielo, col cuore pieno di speranza, auspicando che questi aerei possano finalmente aiutarci a costruire un'era nuova di libertà, di progresso e di pace per tutti gli uomini di buona volontà.



l'eroico Tenente di Vascello Marcello Arlotta, napoletano, pilota di dirigibili e comandante della base di Grottaglie, medaglia d'argento al valore militare, caduto in una azione di guerra nell'Alto Adriatico nel 1918.

Durante il ventennio fascista le forze armate furono notevolmente potenziate, specie la Regia Marina che varò una flotta tra le più moderne e potenti del mondo, ed anche l'Aeronautica, staccatasi dalla Marina nel 1929, con il ministro Italo Balbo, generale pilota, acquistò una grande visibilità internazionale con le famose trasvolate atlantiche, da lui stesso guidate: nel 1931 con 12 idrovolanti sorvolò l'Atlantico meridionale e nel 1933 con 24 aerei quello settentrionale. Per quest'ultima impresa fu scelto anche il nostro

rono squadriglie da bombardamento. Una di queste era comandata dal capitano-pilota Bruno Mussolini, che cadde in un'azione di guerra. Grottaglie gli intestò la Piazza Mercato e, caduto il fascismo, si affrettò a cancellarne la memoria.

Nel gennaio del '41 iniziò la coabitazione con gli aerei tedeschi ed a metà dicembre caddero sull'aeroporto le prime bombe nemiche; nella incursione del 23 gennaio '42 morì la camicia nera **Ciro De Lorenzo**. Il comando aereo tedesco fu dislocato nell'edificio della Scuola della Ceramica in via Ennio ed i feriti militari italiani furono ricoverati nell'edificio della Scuola Elementare "Rosa Maltoni Mussolini" (insegnante elementare, madre del Duce) in via Calò trasformato in ospedale.

ricano. A dicembre del 1950 finalmente si iniziò la ricostruzione dell'aeroporto nelle strutture e nei quadri con piloti dell'aeronautica ed osservatori della marina italiana. Si formò una nuova scuola di pilotaggio con allievi di varie nazioni. Nei primi anni sessanta l'enorme sviluppo industriale di Taranto, per la presenza dello stabilimento siderurgico Italsider, l'Agip ed il Cementificio, sentì la necessità di utilizzare l'aeroporto militare di Grottaglie anche per i voli civili e questo condominio tra pubblico e privato durò e si rafforzò nel tempo tanto da destare la rivalità degli altri scali civili pugliesi, specialmente di Brindisi. Purtroppo prevalsero gli interessi di clientele politiche e Grottaglie subì lo scorno. Oggi i ricorsi storici si prendono la ri-

# GE.RI.E.L

di Lippolis Mauro

Carrier KENWOOD  
Ferroli  
RIELLO DeLonghi

## FAMILY

RIELLO

FAMILY 32 MKIS: PRESTAZIONI STELLARI  
Minor tempo di attesa, massima temperatura in erogazione e ottimi rapporti prestazioni/consumi sono le caratteristiche del modello di punta della gamma Family. Grazie all'innovativo sistema a microscaldamento sul bruciatore a gas Family 32 MKIS ottiene il top delle migliori soluzioni di progetto di bruciatori europei 12000 sulla qualità dell'erogazione dell'acqua calda.

**CALDAIE A GAS DELLE MIGLIORI MARCHE**  
**POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO**

**RIPARAZIONE DI PICCOLI E GRANDI  
ELETTRODOMESTICI CON VENDITA DI RICAMBI**

Via La Sorte, 17/B - 74023 Grottaglie (TA) - Tel./Fax 099.5639005